

**ATTO DI INDIRIZZO AI FINI DELL'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E CITTA'  
METROPOLITANA DI MILANO SULLE ZONE OMOGENEE  
AI SENSI DELL'ART. 4, C. 5 DELLA L.R. 32/2015**

**PRESO ATTO** che con la Delibera della Giunta regionale n. X/4782 dell'8.02.2016 ed il Decreto del Sindaco metropolitano rep. 34/2016 atti n. 36032/2.7/2016/1 del 24.02.2016 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Città metropolitana finalizzato alla costituzione della Conferenza permanente di cui all'art. 1, c. 2 della precitata L.R. 32/2015 e contestualmente il relativo regolamento di funzionamento allegato;

**CONSIDERATO** che, conseguentemente, la Conferenza permanente Regione – Città metropolitana, istituita ai sensi dell'art. 1 c. 2 della L.R. 32/2015, è stata costituita a seguito di sottoscrizione, effettuata dalle parti in data 17.03.2016, del Protocollo d'Intesa di cui alla citata DGR n. X/4782/2016 e al Decreto del Sindaco metropolitano del 24.02.2016;

**CONSIDERATO** che la Conferenza, ai sensi dell'art. 2 dell'allegato 1 al Protocollo d'intesa è composta dal Presidente, Assessori e Sottosegretari della Giunta di Regione Lombardia e dal Sindaco della Città metropolitana di Milano e Consiglieri metropolitani delegati;

**CONSIDERATO** che nell'ambito della Conferenza, ai sensi dell'art. 3 dell'allegato 1 al Protocollo d'intesa, è costituito l'Ufficio di Presidenza composto dal Presidente della Giunta regionale o Assessore o Sottosegretario suo delegato e dal Sindaco metropolitano o Consigliere delegato metropolitano suo delegato;

**VISTE** le comunicazioni di Regione Lombardia prot. A1.2016.0079817 del 18.07.2016 e di Città metropolitana prot. 252333 del 31.10.2016 con cui rispettivamente l'Assessore regionale Beccalossi e la Vice Sindaco metropolitano Censi sono state delegate quali componenti dell'Ufficio di Presidenza della precitata Conferenza permanente;

**CONSIDERATO** che la Conferenza, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato 1 al Protocollo d'intesa si riunisce in "sessione tematica" con l'Ufficio di Presidenza ed i componenti della Conferenza convocati dallo stesso in relazione alle tematiche trattate dall'ordine del giorno;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 4 c. 5 della L.R. 32/2015 *"la proposta di composizione delle zone omogenee è definita con intesa concertata in sede di Conferenza"*;

**PRESO ATTO** che l'Ufficio di Presidenza ha convocato la Conferenza in "sessione tematica" alla presenza dello stesso per la concertazione della proposta di Intesa;

**VISTO** l'art. 5 dell'Allegato 1 al sopra citato Protocollo d'Intesa recante disciplina della composizione e delle modalità di funzionamento della Conferenza con il

quale si stabilisce che "la Conferenza si esprime con atti di indirizzo adottati d'intesa tra i componenti partecipanti alle sedute" e che "gli atti di indirizzo vengono trasmessi a cura dell'Ufficio di Presidenza ai due enti per i successivi provvedimenti di competenza";

La Conferenza permanente Regione Lombardia - Città Metropolitana di Milano, riunita in data 19 dicembre 2016

### CONCORDA

1. di proporre l'allegata Intesa sulle Zone Omogenee della Città metropolitana di Milano oggetto del presente "atto d'indirizzo";
2. di trasmettere il presente "atto di indirizzo", di cui al punto 1, al Presidente della Giunta della Regione Lombardia ed al Sindaco della Città Metropolitana di Milano, per i successivi provvedimenti di competenza dei due Enti.

Per Regione Lombardia  
Assessore *Viviana Beccalossi*

Per Città Metropolitana di Milano  
Vice Sindaco *Arianna Censi*

## INTESA TRA

### REGIONE LOMBARDIA E CITTA' METROPOLITANA DI MILANO SULLE ZONE OMOGENEE AI SENSI DELL'ART. 1 C. 11 LETT. C) DELLA L. 56/2014, DELL'ART. 4 DELLA L.R. 32/2015, DELL'ART. 29 DELLO STATUTO METROPOLITANO

#### Premesso

- che la Legge 56/2014, art. 1, comma 11 lett. c) stabilisce che *“oltre alle materie di cui al comma 10, lo statuto: può prevedere, anche su proposta della regione e comunque d'intesa con la medesima, la costituzione di zone omogenee, per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*;
- che la Legge 56/2014, art. 1, comma 22, individua la costituzione delle *“Zone omogenee”* nelle Città metropolitane, superiore a tre milioni di abitanti quale condizione per l'elezione diretta del Sindaco metropolitano, unitamente alla articolazione del Comune capoluogo in zone dotate di autonomia amministrativa;
- che la L.R. 32/2015, recante *“Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19”* all'art. 4 detta principi e procedure per l'individuazione e la variazione delle zone omogenee della Città metropolitana di Milano, e che al comma 1 ne indica le seguenti finalità: *“per assicurare l'omogeneità, l'integrazione, l'adeguatezza, la stabilità e la continuità amministrativa dell'esercizio di una pluralità di funzioni conferite dalla Città metropolitana e dai comuni che le compongono, nonché per articolare in modo integrato le attività e i servizi regionali e metropolitani con quelli comunali, ed inoltre ai commi 2 e 3 le identifica quali ambiti di gestione associata di funzioni comunali e di ulteriori funzioni attribuite dalla Regione*;
- che l'art. 4, c. 5 della precitata L.R. 32/2015 prevede che la proposta di composizione delle Zone Omogenee sia definita con intesa concertata in sede di Conferenza permanente Regione - Città metropolitana istituita ai sensi dell'art. 1 c. 2 della predetta legge regionale;
- che lo Statuto di Città Metropolitana all'art. 29 prevede l'Articolazione del territorio in zone omogenee ed in particolare al c. 4, prevede che le stesse siano istituite con delibera del Consiglio metropolitano, previa intesa con la Regione Lombardia ed altresì con parere vincolante della Conferenza metropolitana, come stabilito dall'art. 28 c. 2 lett. c);

## Considerato

- che la Città metropolitana con Delibera del Consiglio metropolitano n. rep. n. 30/2015 del 17.09.2015, trasmessa alla Regione Lombardia con nota prot. n. 242886 del 24.09.2015 ha approvato la *“Proposta di costituzione e delimitazione di zone omogenee della Città metropolitana di Milano ai sensi dell'art. 1, c. 11, lett. c) della l. n. 56/2014 e dell'art. 29, c. 4 dello Statuto della Città metropolitana di Milano”* che prevede la costituzione di n. 7 Zone omogenee (Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, Sud Ovest, Sud Est, Adda Martesana, Nord Ovest, Nord Milano) oltre al Comune di Milano;
- che la Città metropolitana con Delibera del Consiglio metropolitano n. rep. n. 51/2015 del 30.11.2015 ha approvato in via definitiva il Regolamento per il funzionamento delle Zone omogenee ai sensi dell'art. 29 c. 5 dello Statuto metropolitano;
- che in attesa della costituzione della Conferenza permanente prevista dalla L.R. 32/2015, il Tavolo Inter istituzionale Regione Lombardia – Città Metropolitana del 19.11 e 22.12.2015 ha avviato il confronto sulla proposta delle Zone Omogenee (ZO);
- che Regione Lombardia, con comunicazione prot. A1.2016.0001498 del 11.01.2016 a firma dell'Assessore Brianza, ha inviato alla Città Metropolitana una proposta che prospetta in particolare, rispetto alla sopracitata *“Proposta di costituzione e delimitazione di zone omogenee”* deliberata dalla stessa Città Metropolitana : a) il passaggio dei 6 Comuni del corsichese nella ZO Nord Ovest in coerenza con la nuova ASST e con conseguente aggregazione delle ZO Sud Est ed Ovest in un'unica zona Sud; b) l'approvazione del passaggio di Cologno Monzese dalla ZO Nord alla ZO Adda Martesana come chiesto dallo stesso Comune con nota del 14.12.2015;
- che la Conferenza permanente Regione – Città metropolitana, istituita ai sensi dell'art. 1 c. 2 della L.R. 32/2015, è stata costituita a seguito di sottoscrizione, effettuata dalle parti in data 17.03.2016, del Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. X/4782/2016 e al Decreto del Sindaco metropolitano del 24.02.2016;

**Preso atto** della comune volontà di pervenire all'Intesa di cui al precitato art. 4, c. 5 della L.R. 32/2015, onde consentire l'effettivo processo di progressiva attivazione delle suddette Zone Omogenee;

**Considerata** l'opportunità, in linea generale, di riferirsi al criterio di valorizzazione di specifiche richieste dei Comuni interessati, in relazione alla rispettiva appartenenza alle Zone Omogenee;

**Rilevato** che l'articolazione territoriale in Zone Omogenee è espressamente prevista dalla L. 56/14 per le Città metropolitane, ma che anche per il restante territorio regionale si prospetta un'analogha esigenza di articolazione in ambiti ottimali o aree omogenee e che pertanto si ritiene opportuna una specifica attenzione regionale ed una fattiva collaborazione istituzionale nella fase di

concreta attivazione delle suddette Zone Omogenee, come attestato dall'art. 7 c. 1 della L.R. 19/2015 recante disposizioni sulla *"Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)"*;

**Considerato** che in data 19.12.2016 la Conferenza permanente Regione – Città metropolitana, con proprio atto di indirizzo, ha convenuto di proporre ai due Enti, per i successivi provvedimenti di competenza, il presente testo dell'Intesa, ai sensi del precitato art. 4 c. 5 della L.R. 32/2015;

**Preso atto** che in sede della predetta Conferenza si è convenuto di accogliere la pre-citata proposta della Città metropolitana approvata con delibera del Consiglio Metropolitano n. 30 del 17.09.2015, eccezion fatta per il Comune di Cologno Monzese per il quale si è convenuto di accoglierne l'istanza di assegnazione alla Zona Omogenea dell'Adda Martesana, in analogia con altri casi e per confermare il rispetto della volontà dei singoli Comuni;

**Considerato** che l'attuazione della presente Intesa comporta l'avvio delle Zone Omogenee sul territorio metropolitano ai sensi della L. 56/2014, della L.R. 32/2015 e dello Statuto metropolitano e che tale innovazione costituisce anche un elemento di sperimentazione di un nuovo rapporto sinergico tra i Comuni del territorio riuniti in un ambito ottimale, la Città metropolitana e la Regione stessa;

**Considerato** che l'avvio delle Zone Omogenee comporta:

- a) per i Comuni il riconoscimento delle stesse quali articolazioni per l'organizzazione in forma associata di servizi comunali e nuova modalità di partecipazione e raccordo in ambito metropolitano, come stabilito dal sopra citato Regolamento per il funzionamento delle ZO ed in particolare all'art. 10;
- b) per la Città metropolitana l'opportunità di esercitare le proprie funzioni amministrative in forma decentrata mediante l'organizzazione presso le ZO di uffici comuni con le amministrazioni comunali e le unioni di comuni oltre che di istituire propri uffici decentrati polifunzionali e delegare alle ZO funzioni di competenza metropolitana, come stabilito dal sopra citato Regolamento per il funzionamento delle ZO agli artt. 9 e 11;
- c) per Regione Lombardia l'opportunità di verificare le modalità d'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 cc. 1 e 2 della L.R. 32/2015, che individuano le ZO al fine di *"articolare in modo integrato le attività e i servizi regionali e metropolitani con quelli comunali"* e quali ambiti di gestione associata *"di ulteriori funzioni attribuite dalla Regione"*;

**Preso atto** infine che la zonizzazione proposta e concordata con la presente Intesa, di cui agli Allegati 1 cartografico e 2 elenco dei Comuni per Zona, sarà oggetto di specifico monitoraggio e verifica in sede di Conferenza permanente, in relazione ai risultati che saranno conseguiti nei primi 12 mesi a seguito dell'effettivo avvio delle Zone omogenee ed in funzione delle attività

che ivi saranno delegate e sviluppate ai sensi dell'articolo 4 commi 1 e 2 della L.R. 32/2015, dell'art. 29 dello Statuto metropolitano, nonché in ordine agli impatti delle eventuali variazioni del territorio della Città metropolitana;

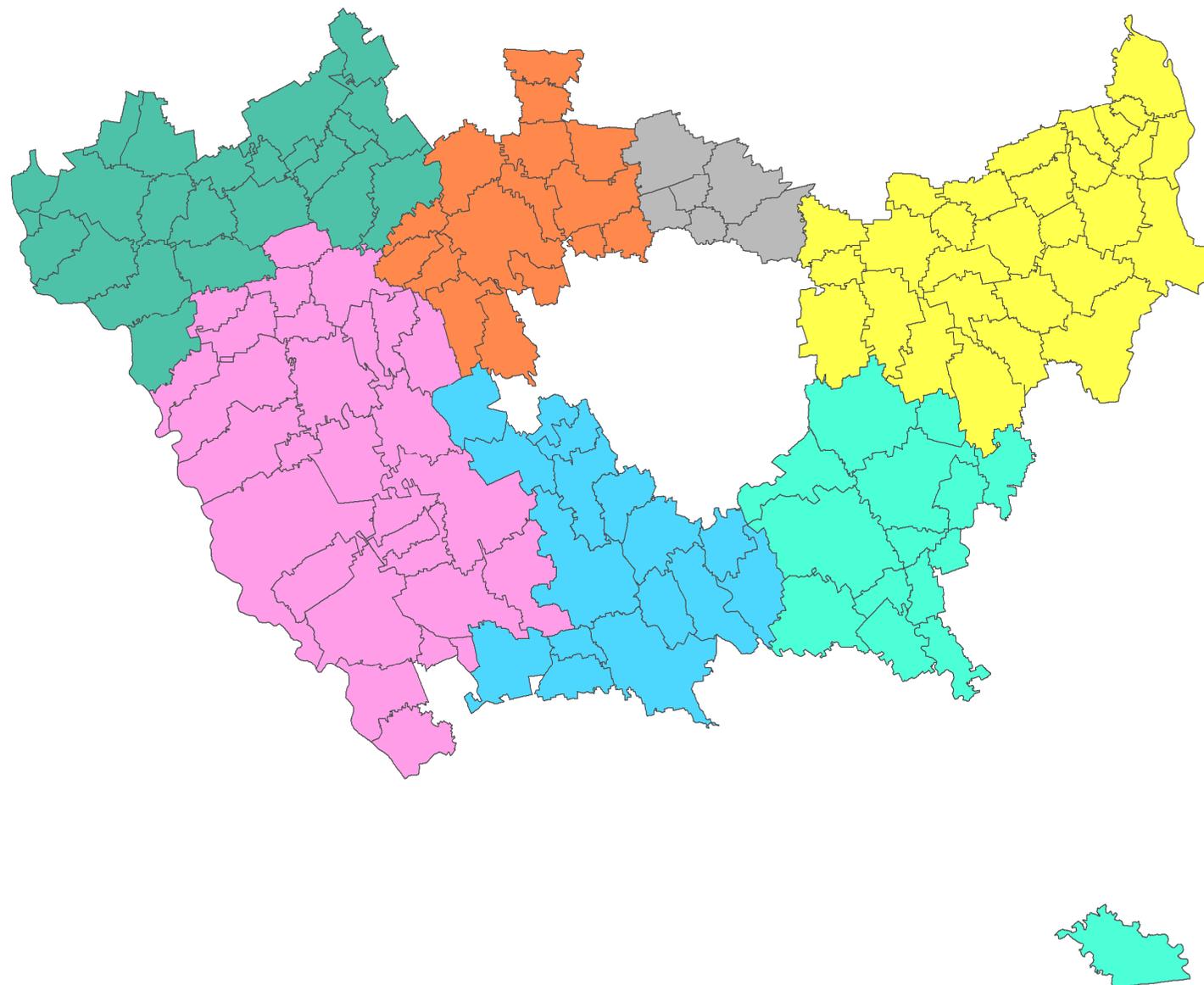
### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano

### **SI CONDIVIDE LA SEGUENTE INTESA**

1. il territorio della Città metropolitana di Milano è articolato in n. 7 Zone Omogenee così di seguito denominate: Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, Sud Ovest, Sud Est, Adda Martesana, Nord Ovest, Nord Milano e costituite dai Comuni come riportato negli Allegati n.1 cartografico e n.2 elenco Comuni per Zona, che costituiscono parte integrante della presente Intesa, oltre al Comune di Milano.
2. È dato mandato all'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente Regione – Città metropolitane di promuovere il monitoraggio sull'attuazione delle Zone Omogenee, con verifica dei risultati conseguiti in attuazione dell'art. 4 commi 1 e 2 della L.R. 32/2015 e dell'art. 29 dello Statuto metropolitano e valutazione di eventuali variazioni nella composizione, da effettuarsi entro 12 mesi dall'istituzione dello stesso ai sensi dell'art. 29 c. 4 dello Statuto metropolitano e comunque all'inizio del 2018.

## CITTA' METROPOLITANA - ZONE OMOGENEE



### CITTA' METROPOLITANA OMOGENEE

-  ADDA MARTESANA
-  ALTO MILANESE
-  MAGENTINO E ABBIATENSE
-  NORD MILANO
-  NORD OVEST
-  SUD EST
-  SUD OVEST

**COMUNI DELLE ZONE OMOGENEE DELLA CITTA' METROPOLITANA**

<b>ZONE OMOGENEE CITTA' METROPOLITANA</b>	<b>CODICE ISTAT</b>	<b>COMUNE</b>
<b>ADDA MARTESANA</b>		
ADDA MARTESANA	15014	Basiano
ADDA MARTESANA	15016	Bellinzago Lombardo
ADDA MARTESANA	15040	Bussero
ADDA MARTESANA	15044	Cambiago
ADDA MARTESANA	15051	Carugate
ADDA MARTESANA	15059	Cassano d'Adda
ADDA MARTESANA	15060	Cassina de' Pecchi
ADDA MARTESANA	15070	Cernusco sul Naviglio
ADDA MARTESANA	15081	Cologno Monzese
ADDA MARTESANA	15106	Gessate
ADDA MARTESANA	15108	Gorgonzola
ADDA MARTESANA	15110	Grezzago
ADDA MARTESANA	15114	Inzago
ADDA MARTESANA	15122	Liscate
ADDA MARTESANA	15136	Masate
ADDA MARTESANA	15142	Melzo
ADDA MARTESANA	15172	Pessano con Bornago
ADDA MARTESANA	15175	Pioltello
ADDA MARTESANA	15177	Pozzo d'Adda
ADDA MARTESANA	15178	Pozzuolo Martesana
ADDA MARTESANA	15185	Rodano
ADDA MARTESANA	15205	Segrate
ADDA MARTESANA	15210	Settala
ADDA MARTESANA	15219	Trezzano Rosa
ADDA MARTESANA	15221	Trezzo sull'Adda
ADDA MARTESANA	15224	Truccazzano
ADDA MARTESANA	15230	Vaprio d'Adda
ADDA MARTESANA	15237	Vignate
ADDA MARTESANA	15242	Vimodrone
<b>ALTO MILANESE</b>		
ALTO MILANESE	15007	Arconate
ALTO MILANESE	15019	Bernate Ticino
ALTO MILANESE	15038	Buscate
ALTO MILANESE	15041	Busto Garolfo
ALTO MILANESE	15046	Canegrate
ALTO MILANESE	15062	Castano Primo
ALTO MILANESE	15072	Cerro Maggiore
ALTO MILANESE	15096	Cuggiono
ALTO MILANESE	15099	Dairago
ALTO MILANESE	15113	Inveruno
ALTO MILANESE	15118	Legnano

Allegato 2 Intesa tra Regione Lombardia e Città Metropolitana

ALTO MILANESE	15131	Magnago
ALTO MILANESE	15154	Nerviano
ALTO MILANESE	15155	Nosate
ALTO MILANESE	15168	Parabiago
ALTO MILANESE	15181	Rescaldina
ALTO MILANESE	15183	Robecchetto con Induno
ALTO MILANESE	15194	San Giorgio su Legnano
ALTO MILANESE	15201	San Vittore Olona
ALTO MILANESE	15226	Turbigo
ALTO MILANESE	15249	Vanzaghello
ALTO MILANESE	15248	Villa Cortese
<b>MAGENTINO E ABBIATENSE</b>		
MAGENTINO E ABBIATENSE	15002	Abbiategrasso
MAGENTINO E ABBIATENSE	15005	Albairate
MAGENTINO E ABBIATENSE	15010	Arluno
MAGENTINO E ABBIATENSE	15012	Bareggio
MAGENTINO E ABBIATENSE	15022	Besate
MAGENTINO E ABBIATENSE	15026	Boffalora sopra Ticino
MAGENTINO E ABBIATENSE	15035	Bubbiano
MAGENTINO E ABBIATENSE	15042	Calvignasco
MAGENTINO E ABBIATENSE	15058	Casorezzo
MAGENTINO E ABBIATENSE	15061	Cassinetta di Lugagnano
MAGENTINO E ABBIATENSE	15078	Cislino
MAGENTINO E ABBIATENSE	15085	Corbetta
MAGENTINO E ABBIATENSE	15103	Gaggiano
MAGENTINO E ABBIATENSE	15112	Gudo Visconti
MAGENTINO E ABBIATENSE	15130	Magenta
MAGENTINO E ABBIATENSE	15134	Marcallo con Casone
MAGENTINO E ABBIATENSE	15144	Mesero
MAGENTINO E ABBIATENSE	15150	Morimondo
MAGENTINO E ABBIATENSE	15151	Motta Visconti
MAGENTINO E ABBIATENSE	15158	Noviglio
MAGENTINO E ABBIATENSE	15164	Ossona
MAGENTINO E ABBIATENSE	15165	Ozzero
MAGENTINO E ABBIATENSE	15184	Robecco sul Naviglio
MAGENTINO E ABBIATENSE	15188	Rosate
MAGENTINO E ABBIATENSE	15200	Santo Stefano Ticino
MAGENTINO E ABBIATENSE	15204	Sedriano
MAGENTINO E ABBIATENSE	15235	Vermezzo
MAGENTINO E ABBIATENSE	15243	Vittuone
MAGENTINO E ABBIATENSE	15246	Zelo Surrigone
<b>NORD MILANO</b>		
NORD MILANO	15032	Bresso
NORD MILANO	15077	Cinisello Balsamo
NORD MILANO	15086	Cormano

Allegato 2 Intesa tra Regione Lombardia e Città Metropolitana

NORD MILANO	15098	Cusano Milanino
NORD MILANO	15166	Paderno Dugnano
NORD MILANO	15209	Sesto San Giovanni
<b>NORD OVEST</b>		
NORD OVEST	15009	Arese
NORD OVEST	15250	Baranzate
NORD OVEST	15027	Bollate
NORD OVEST	15076	Cesate
NORD OVEST	15087	Cornaredo
NORD OVEST	15105	Garbagnate Milanese
NORD OVEST	15116	Lainate
NORD OVEST	15157	Novate Milanese
NORD OVEST	15170	Pero
NORD OVEST	15176	Pogliano Milanese
NORD OVEST	15179	Pregnana Milanese
NORD OVEST	15182	Rho
NORD OVEST	15206	Senago
NORD OVEST	15211	Settimo Milanese
NORD OVEST	15213	Solaro
NORD OVEST	15229	Vanzago
<b>SUD EST</b>		
SUD EST	15050	Carpiano
SUD EST	15071	Cerro al Lambro
SUD EST	15082	Colturano
SUD EST	15101	Dresano
SUD EST	15139	Mediglia
SUD EST	15140	Melegnano
SUD EST	15167	Pantigliate
SUD EST	15169	Paullo
SUD EST	15171	Peschiera Borromeo
SUD EST	15191	San Colombano al Lambro
SUD EST	15192	San Donato Milanese
SUD EST	15195	San Giuliano Milanese
SUD EST	15202	San Zenone al Lambro
SUD EST	15222	Tribiano
SUD EST	15244	Vizzolo Predabissi
<b>SUD OVEST</b>		
SUD OVEST	15011	Assago
SUD OVEST	15015	Basiglio
SUD OVEST	15024	Binasco
SUD OVEST	15036	Buccinasco
SUD OVEST	15055	Casarile
SUD OVEST	15074	Cesano Boscone
SUD OVEST	15093	Corsico
SUD OVEST	15097	Cusago

Allegato 2 Intesa tra Regione Lombardia e Città Metropolitana

SUD OVEST	15115	Lacchiarella
SUD OVEST	15125	Locate di Triulzi
SUD OVEST	15159	Opera
SUD OVEST	15173	Pieve Emanuele
SUD OVEST	15189	Rozzano
SUD OVEST	15220	Trezzano sul Naviglio
SUD OVEST	15236	Vernate
SUD OVEST	15247	Zibido San Giacomo